


## Leadership e pornografia

Inviato da alex il Gio, 15/12/2016 - 12:54



### Leadership E Pornografia

 [GENUNG Mike](#)  
[Pornografia](#)

“Ma so che non avete l’[amore](#) di [Dio](#) in voi.” Giovanni 5:42 - Vi siete mai chiesti come sia possibile che metà dei pastori evangelici in Nord America possano avere dei problemi con la [pornografia](#), come mostrano le statistiche? Il Nord America pullula di seminari e scuole bibliche guidate da studiosi consacrati e pieni di talenti, eppure molti dei responsabili dei nostri ministeri hanno l’abitudine di masturbarsi davanti alla pornografia. Come è possibile che questi uomini abbiano frequentato centri per la formazione cristiana e conoscano così tanto della [verità](#) di Dio (perfino in greco ed [ebraico](#) antico), eppure abbiano ancora una segreta [dipendenza](#) dal [peccato](#) sessuale?

Manca qualcosa.

Nel suo libro “So You Want to be Like Christ,” Chuck Swindoll scrive:

“Non dimenticherò mai una lettera ricevuta da un laureato del Dallas Theological Seminary, dove io svolgo il [ministero](#) di rettore. Scrisse di quanto era grato per gli anni passati nel nostro eccellente istituto. Mi preoccupava che si rammaricasse di un fatto: al suo arrivo era profondamente innamorato di [Gesù Cristo](#), mentre alla fine degli studi amava piuttosto il testo biblico. Per motivi assolutamente giusti, i nostri professori avevano fatto del loro meglio per insegnargli le Scritture, ma lui se ne andava dalla scuola amando di più la [Bibbia](#) che non il Suo Salvatore. Per usare le parole di [Paolo](#), “il serpente lo aveva sedotto”. Dopo alcuni anni difficili nel ministero, si era reso conto che aveva bisogno di amare *Cristo*.”

Swindoll prosegue:

“Il messaggio del [cristianesimo](#) sta rapidamente diventando un sistema di pensiero illuminato, invece di una semplice chiamata ad abbandonare il peccato e a perseguire un rapporto personale con Dio. Il desiderio di maggiori conoscenze teologiche (che in se stesse sono qualcosa di buono) ha soppiantato la semplice chiamata a conoscerLo in maniera intima”.

Ho parlato e scambiato corrispondenza con vari pastori in lotta con la pornografia e le loro storie sono spesso simili. Sono diventati fissati con la pornografia o la dipendenza sessuale quando erano molto giovani, poi si sono convertiti al Signore e più tardi hanno frequentato una scuola biblica o una facoltà in cui hanno imparato la Giusta Teologia – pur continuando a vivere la doppia vita di un Doctor Jekyll e Mister Hyde [cristiano](#).

Nel suo libro “What’s So Amazing About Grace?”,, Phillip Yancey scrive:

“In una scuola biblica o in un campo cristiano e perfino nella [chiesa](#) ognuno impara ad dare di sé un aspetto “spirituale”. Si pone l’enfasi sul lato esteriore e questo rende semplice la finzione e il conformismo, mentre si sopprimono o si nascondono i problemi interiori. Vari anni dopo avere lasciato la scuola biblica sono venuto a sapere che alcuni dei miei compagni soffrivano di profondi turbamenti interiori (depressioni, dipendenze) che durante il [tempo](#) trascorso in quella sede non erano stati affrontati. Si concentravano invece sul conformarsi al comportamento che li circondava”.

I pastori con cui ho parlato sono spesso maestri nell’“arte di fingere e conformarsi”. Pochi immaginerebbero che un [uomo](#) di Dio abbia l’abitudine di masturbarsi davanti alla pornografia, perciò “nascondere i problemi interiori” per loro è semplice. Molti di loro sono comunicatori di talento, capaci di predicare bellissimi sermoni sull’amore di Dio.

Forse conoscono il greco biblico, ma non conoscono la [grazia](#) – che non è mai riuscita a raggiungere il loro [cuore](#). Lo dimostrano le loro azioni, perché un uomo o una [donna](#) il cui cuore è stato riempito dall’amore di Dio non ha interesse per un surrogato come la pornografia. Ho scoperto che è spesso più difficile far comprendere il messaggio della grazia a un [pastore](#) che a una persona comune: i pastori si concentrano così tanto sulla loro conoscenza, sui talenti e sull’apparente successo nel ministero da diventare incapaci di vedere le loro carenze nel cuore.

Nel suo libro “The Pursuit of God”, A.W. Tozer scrive:

“Oggi non ci mancano gli insegnanti che presentano i principi delle dottrine bibliche di Cristo, ma troppi di loro si accontentano di insegnare i “fondamentali” della [fede](#) anno dopo anno, stranamente senza essere consapevoli del fatto che nel loro ministero non c’è alcuna Presenza manifesta, né nulla di fuori dal comune nella loro vita personale. Svolgono il loro ministero rivolgendosi a dei credenti che però sentono nel profondo un desiderio non soddisfatto da questo tipo di insegnamento... Vedere che i [figli](#) di Dio muoiono di fame pur essendo seduti alla tavola del Padre è qualcosa di molto grave, non è un piccolo scandalo nel Regno. La verità delle parole di Wesley è confermata anche dalla nostra esperienza:

“L’ortodossia, ovvero l’opinione corretta (nella teologia) è nel migliore dei casi solo una piccolissima parte della [religione](#). Se è vero che senza le giuste opinioni non si possono ottenere delle persone con la giusta indole, è pur vero che un’opinione corretta può sussistere anche senza essere sostenuta da un carattere giusto. Si può avere una giusta opinione di Dio essendo privi di amore oppure in assenza un atteggiamento corretto nei Suoi confronti. Satana lo dimostra”.

... In larghe sezioni della chiesa l’arte dell’[adorazione](#) è andata del tutto perduta e al suo posto è arrivata quella cosa strana e aliena che chiamiamo “il programma”. Questo termine è stato preso in

prestato dal teatro e tristemente applicato al tipo di [servizio](#) pubblico che ora viene spacciato per adorazione tra di noi”.

Tozer fu pastore per circa 40 anni e scrisse oltre 40 libri; “The Pursuit of God” fu redatto nel lontano 1949. Dovrei anche menzionare il fatto che Tozer non frequentò mai le scuole superiori, l’università o la facoltà di teologia. Il primo amore di Tozer era Cristo e dal traboccare di questo rapporto interpersonale veniva la potenza del suo ministero.

Le nostre facoltà di teologia e le nostre scuole bibliche svolgono un ottimo lavoro insegnando la Parola di Dio a molti uomini e donne, però spesso [perdono](#) di vista il loro cuore. Per troppi di loro il versetto “La Tua bontà vale più della vita” (Salmo 63:3) è un precetto o un principio da insegnare la domenica mattina, ma non è qualcosa che hanno gustato personalmente.

Se io dovessi tenere un seminario per conto di Blazing Grace, cercherei di arrivare al cuore dei nostri studenti, l’obiettivo sarebbe vederli innamorare di Cristo. Il seminario Blazing Grace dovrebbe idealmente fungere da supplemento e complemento (non da sostituzione) per i nostri centri di insegnamento teologico.

Il nostro seminario sarebbe localizzato in luoghi tranquilli, un po’ lontani dalla civiltà, dove gli uomini e le donne potrebbero cercare Dio – forse tra le verdi foreste nelle montagne del Colorado. (Andrebbero bene anche i deserti della California, ma non penso che mia moglie vorrebbe viverci.) Si tratterebbe di un complesso costituito da un auditorium, una sala da pranzo, 50 camere individuali; accoglieremmo 50 persone ogni 2 settimane. Non ci sarebbero televisori o computer nelle stanze, soltanto un lettore di CD per [ascoltare](#) musica.

Sulla porta dell’auditorium ci sarebbe un cartello che dice “Vietato l’accesso alle maschere; possono entrare solo le persone con il cuore spezzato”. Questo non è un luogo per recitare il Gioco del Bravo [Credente](#), oppure per cercare di conformarsi a una serie di regole; qui cerchiamo dei rapporti interpersonali autentici. Per rendere il seminario Blazing Grace un luogo sicuro, a tutti i partecipanti sarebbe richiesto di firmare un contratto di riservatezza, in modo che ciò che viene condiviso non sia rivelato ad altri.

Il nostro corso durerebbe per 2 settimane e sarebbe così organizzato:

Settimana 1, Giorno 1: L’isolamento è la [morte](#)

Ogni giorno del corso viene affissa una nuova serie di versetti sulla bacheca davanti alla sala in cui ci riuniamo. I versetti di oggi sono:

*Chi si separa dagli altri cerca la sua propria soddisfazione, e si irrita contro tutto ciò che è giusto.*  
Proverbi 18:1

*Chi copre le sue colpe non prospererà, ma chi le confessa e le abbandona otterrà misericordia.*  
Proverbi 28:13

*Confessate dunque i vostri peccati gli uni agli altri, pregate gli uni per gli altri affinché siate guariti; la [pregghiera](#) del giusto ha una grande efficacia.* Giacomo 5:16

L’istruttore (cioè io) imposta il discorso raccontando la sua storia con estrema [onestà](#); i nostri studenti sarebbero del tutto a disagio e non si confiderebbero con gli altri se il loro istruttore se ne stesse nascosto dietro una torre d’avorio.

In seguito, a ogni persona nella stanza viene richiesto di fare lo stesso; chiediamo loro come si stanno comportando per quanto riguarda i desideri carnali, la masturbazione, la pornografia, le relazioni con risvolti sessuali, le droghe, l'[alcol](#) e anche l'eccesso di cibo. Chiediamo loro come va il [matrimonio](#) e di descrivere come era il loro rapporto con il padre e la madre. Viene esplorata, sondata e testata ogni area della loro vita. Meglio tirare fuori queste cose in un luogo sicuro che aspettare il Treno dei Rottami che passerà anni più tardi.

Nella sicurezza e nell'accettazione di questo ambiente e dopo avere messo tutte le carte in tavola, iniziano a formarsi dei rapporti intimi e comincia il processo di guarigione. Per alcuni sarà la prima volta in cui condividono ferite e segreti. Finiamo ogni giornata pregando gli uni per gli altri in maniera specifica, come viene mostrato in Giacomo 5:16.

Settimana 1, Giorno 2: Il cuore spezzato

*Tutti quanti siamo diventati come l'uomo impuro, tutta la nostra [giustizia](#) come un abito sporco; tutti quanti appassiamo come foglie e la nostra iniquità ci porta via come il vento. [Isaia](#) 64:6*

Oggi ci concentriamo sull'aiutare i nostri studenti a capire che la loro vita è una tragedia fatale. Ci addentriamo nell'ambito dell'[orgoglio](#), della cecità e delle motivazioni distorte. Li sfidiamo a portare alla luce tutte le motivazioni egocentriche per cui hanno scelto di entrare nel ministero di chiesa (ad esempio, sentirsi necessari, ricevere l'adulazione e l'approvazione altrui, guadagnarsi l'amore di Dio). Poniamo davanti a loro l'impossibile standard di purezza sessuale richiesto da Dio ("Ma io vi dico che chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso [adulterio](#) con lei nel suo cuore" Matteo 5:28) Li aiutiamo a capire che il ministero deve provenire esclusivamente dalla potenza di Dio, perciò non devono più attribuire valore ai loro sforzi o basarsi su di essi, sui talenti, sulle conoscenze o le capacità che possiedono.

Accettare il fatto di essere carenti è di cruciale importanza per il successo dei nostri studenti: in caso contrario continueranno a fidarsi di se stessi e saranno preda della concupiscenza della carne. Nel loro cuore non deve esservi alcun [dubbio](#) sul fatto che hanno un bisogno disperato di Dio.

Settimana 1, Giorno 3: Mettere in luce le menzogne interiori

*"Poi si avvicinò anche quello che aveva ricevuto un talento solo, e disse: "Signore, io sapevo che tu sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso." Matteo 25:24*

Il terzo giorno aiutiamo gli studenti a vedere le bugie a cui hanno creduto riguardo a se stessi, Dio e gli altri e poi le confrontiamo con la verità. L'uomo o la donna che si rivolge alla pornografia, alle droghe, all'eccesso di cibo o di lavoro rivela di concepire Dio come "un uomo duro" che non li ama. La bugia fondamentale che li porta a cercare dei surrogati della grazia è la seguente: "io non posso essere amato da Dio o dagli altri così come sono; io non valgo nulla". Queste menzogne devono essere portate in luce, sradicate e gettate via - in modo che la verità vivificante dell'amore di Dio possa mettere le radici nel terreno del loro cuore.

Settimana 1, Giorno 4: Affrontare le ferite

*Un cuore allegro è un buon rimedio, ma uno spirito abbattuto fiacca le ossa. Proverbi 17:22*

Nel processo di esposizione alle luce delle menzogne interiori, si presenteranno anche delle ferite che necessitano di guarigione – ad esempio abusi, negligenza, abbandono. Sicuramente qualcuno avrà patito dei traumi come l'abuso sessuale e avrà bisogno di attenzioni più personali. Queste sono le ferite attorno alle quali si sono concentrate le principali menzogne e la vergogna; senza una guarigione in questi ambiti, le persone continueranno a lottare con un blocco che impedisce loro di ricevere l'amore di Dio.

Settimana 1, Giorno 5: La grazia

*Ma Dio, che è ricco in misericordia, per il grande amore con cui ci ha amati, anche quando eravamo morti nei peccati, ci ha vivificati con Cristo (è per grazia che siete stati salvati), e ci ha risuscitati con lui e con lui ci ha fatti sedere nel cielo in Cristo Gesù, per mostrare nei tempi futuri l'immensa ricchezza della sua grazia, mediante la bontà che egli ha avuta per noi in Cristo Gesù. Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio. Non è in virtù di [opere](#) affinché nessuno se ne vanti. Infatti siamo opera sua, essendo stati creati in Cristo Gesù per fare le opere buone, che Dio ha precedentemente preparate affinché le pratichiamo. Efesini 2:4-10*

Il giorno 5 miriamo a comunicare l'incredibile dono della grazie di Dio per i nostri studenti. Per diventare un canale del Suo amore, prima di tutto lo devono ricevere nel cuore: ciò che non è stato ricevuto non può essere passato ad altri. Senza l'amore di Dio nel loro cuore, i nostri futuri leader nei ministeri di chiesa saranno poco più che cembali risonanti.

Ogni peccato che hanno commesso viene lavato via dal [sangue](#) sulla croce – a prescindere da quanto fosse disgustoso, vergognoso o segreto e anche a prescindere dai torti che altre persone possono avere fatto loro. Devono soltanto accettare il dono della grazia e dell'amore di Dio; non possono guadagnarlo con gli sforzi impegnandosi nel ministero oppure "facendo delle cose per Dio". Scoprire il segreto della Sua grazia non è un cerchio infuocato in cui saltare, né di un precetto teologico da conoscere a menadito.

*"Se parlassi le [lingue](#) degli uomini e degli [angeli](#), ma non avessi amore, sarei un rame risonante o uno squillante cembalo. Se avessi il dono di profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza e avessi tutta la fede in modo da spostare i monti, ma non avessi amore, non sarei nulla." 1 Corinzi 13:1-2*

Settimana 2, Giorni 1-5: Cercare Dio

[Giuseppe](#) trascorse due anni in prigione prima di essere promosso alla vicepresidenza in Egitto. Mosè nutrì le pecore nel deserto per quarant'anni prima che Dio lo chiamasse a condurre la nazione di [Israele](#) fuori d'Egitto. [Davide](#) passò molti anni della sua gioventù da solo, a curare le pecore. Giovanni Battista fu allevato nel deserto. Gesù restò nel deserto da solo per quaranta giorni prima di iniziare il suo ministero terreno. Paolo passò vari anni in prigione a scrivere le lettere che costituiscono gran parte del Nuovo Testamento. Spesso il Signore prepara quelli che vuole usare in maniera potente con un lungo periodo di tempo trascorso da soli con Lui.

I nostri studenti passeranno 5 giorni a cercare il volto di Dio. In ogni giorno della seconda settimana saranno mandati in un luogo deserto per cercare il Signore da soli. Non cercheranno Dio e qualcos'altro, ad esempio Dio e la liberazione dal peccato, oppure Dio e il successo nel ministero oppure qualche altro e, ma Dio soltanto.

Questi sono i versetti che compaiono in bacheca durante la seconda settimana:

Lunedì:

*Il Signore ha guardato dal cielo i figli degli uomini, per vedere se vi è una persona intelligente, che ricerchi Dio. Salmo 14:2*

Martedì:

*Poiché così aveva detto il Signore, Dio, il Santo d'Israele: «Nel tornare a me e nello stare sereni sarà la vostra [salvezza](#); nella calma e nella fiducia sarà la vostra forza». Isaia 30:15*

Mercoledì:

*Voi mi cercherete e mi troverete, perché mi cercherete con tutto il vostro cuore. [Geremia](#) 29:13*

Giovedì:

*Voi investigate le Scritture, perché pensate d'aver per mezzo di esse [vita eterna](#), ed esse sono quelle che rendono [testimonianza](#) di me; eppure non volete venire a me per aver la vita! Giovanni 5:39-40*

Venerdì:

*Beati quelli che osservano i suoi insegnamenti, che lo cercano con tutto il cuore e non commettono il male, ma camminano nelle sue vie. Salmo 119:2-3*

Nel processo di ricerca del Signore, i nostri studenti scopriranno il meraviglioso mistero della [comunione](#) silenziosa con il Dio Vivente. Dapprima, stare zitti e ascoltare per un lungo lasso di tempo sarà difficile; saltare giù dalla giostra dell'esistenza frenetica andrà contro il loro stile di vita improntato al "devo fare qualcosa per il Signore". Ma mentre il loro spirito si tranquillizza avviene qualcosa di strano; subentra la [pace](#), il cuore si intenerisce e le fratture si aprono un pochino, mettendo in luce un profondo desiderio di Dio. La loro fame di Dio si intensifica e iniziano a cercarlo con maggiore impegno.

Mentre si crogiolano alla Sua presenza durante la settimana, gli [occhi](#) dei nostri studenti si aprono. Improvvisamente si rendono conto che Dio li aveva circondati del Suo amore ogni giorno della loro vita; ma loro erano stati ciechi. Il loro cuore si spalanca con un amore appassionato per Lui e tutto il resto della vita improvvisamente sbiadisce. "La tua bontà è meglio della vita" non è più una frase di teologia, ma è qualcosa di più reale, potente e prezioso di qualsiasi cosa esista sulla terra.

I responsabili di ministeri che hanno affrontato le carenze del loro cuore, conoscono l'importanza di trasformare la chiesa in un luogo sicuro dove le persone possono mettere in luce i loro peccati segreti e ricevere la grazia. Poiché Dio ha preso il primo posto in loro, ora sono più interessati a far piacere al Signore che non alle persone e non hanno problemi nel proclamare con coraggio tutta la verità di Dio.

Coloro il cui cuore è stato riempito dall'amore di Dio hanno una grande passione per indicare Dio agli altri. Detestano quella "cosa strana e aliena che chiamiamo 'il programma'", di cui parlava Tozer, poiché le scalette non possono riempire un cuore vuoto con l'amore di Dio. Liberati dal bisogno di colpire favorevolmente gli altri oppure di guadagnare l'approvazione di Dio mediante il ministero, ora si appoggiano totalmente sulla Sua potenza e guida, diventando una sorta di dinamite spirituale nelle Sue mani. A questo punto la vita è un'avventura roboante di fede e il Signore può nutrire molte persone mediante loro.

*"E uno di loro, dottore della legge, gli domandò, per metterlo alla [prova](#): «Maestro, qual è, nella legge, il gran comandamento?» Gesù gli disse: «"Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la*

tua [anima](#) e con tutta la tua mente". Questo è il grande e il primo comandamento." Matteo 22:35-38

La domanda più importante nella vita non è se conosciamo la Bibbia ma se amiamo Dio o meno; il cuore viene al primo posto nel più grande comandamento, la mente viene per *ultima*. (C'è mai stato un uomo che ha detto a sua moglie "Ti amo con tutta la mia mente?"). Se vogliamo fornire ai responsabili dei nostri ministeri quanto serve per essere strumenti affilati nelle mani del maestro, dobbiamo rivolgerci non solo alla loro mente, ma anche al loro cuore.

Di fatto, la chiesa deve rivolgersi al cuore di *ogni persona*.

*Anzi, a dire il vero, ritengo che ogni cosa sia un danno di fronte all'eccellenza della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho rinunciato a tutto; io considero queste cose come tanta spazzatura al fine di guadagnare Cristo e di essere trovato in lui non con una giustizia mia, derivante dalla legge, ma con quella che si ha mediante la fede in Cristo: la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede. Tutto questo allo scopo di conoscere Cristo, la potenza della sua [risurrezione](#), la comunione delle sue sofferenze, divenendo conforme a lui nella sua morte, per giungere in qualche modo alla risurrezione dei morti.*

**Autore: Mike Genung**

**Fonte: [Liberati in Cristo](#)**



## Commenti



### [Cosa fare nella battaglia contro il peccato sessuale](#)

[Collegamento permanente](#) Submitted by [alex](#) on Gio, 15/12/2016 - 13:53.

La muffa cresce bene nei posti nascosti e bui; si alimenta con materia organica in decomposizione, e sta meglio in un ambiente tiepido.

Come la muffa, la concupiscenza cresce fortemente quando è nascosta; essa fiorisce nel buio e si alimenta da un cuore tiepido che si decompone nel tempo.

Per colui che lotta con una dipendenza sessuale, l'isolamento è come la morte. L'unica maniera per combatterla è di essere sempre trasparenti con gli altri. In Giacomo 5:16 c'è scritto:

"Confessate dunque i vostri peccati gli uni agli altri, pregate gli uni per gli altri affinché siate guariti; la preghiera del giusto ha una grande efficacia."

ed in Proverbi 28:13 leggiamo:

"Chi copre le sue colpe non prospererà, ma chi le confessa e le abbandona otterrà misericordia."

Noi non siamo stati fatti per essere dei cristiani modello lupo solitario. La concupiscenza è troppo grande per poterla sconfiggere per conto proprio - e la forza di volontà non basta. L'unico modo per dissolvere la vergogna è iniziare il processo di liberazione dal peccato sessuale, esporre i nostri fallimenti, lotte e paure ad altri. Noi diamo al peccato più potenza su di noi quando cerchiamo di nascondere, quindi lo stile di vita di Giacomo 5:16 è l'unico modo per gestirlo.

La trasparenza di cui leggiamo in Giacomo 5:16 ed in Proverbi 28:13 non è per un momento e basta; e non finisce neanche quando siamo arrivati alla conclusione di un programma di recupero, o se ci sentiamo un po' meglio. Noi siamo tutti dei vasi d'argilla rotti ed abbiamo bisogno di vivere collegati con altri per tutta la vita. Per questo la grazia è così critica nel processo di guarigione; se altri non ci accettano senza condannarci, allora noi non oseremo mai essere vulnerabili. La libertà di essere rotti ci libera dalla schiavitù del peccato sessuale e della vergogna e ci apre un canale in cui possiamo ricevere la grazia guaritrice di Dio.

Lo stile di vita di Giacomo 5:16 apre la porta per lo sviluppo di amicizie profonde, come quella tra Davide e Jonathan, che ogni uomo vuole ma che pochi trovano. Quando un altro uomo mi dice "ho fatto una grande vendita oggi" io penso "sono contento per te" e vado per la mia via. Ma quando lui mi dice "Sto male...ho bisogno d'aiuto...il mio matrimonio è sull'orlo di un disastro", io sono benedetto dalla sua onestà, e la sua vulnerabilità mi incoraggia ad essere trasparente con lui; nell'incoraggiarci e sopportarci a vicenda un legame inizia a formarsi. E' così che il corpo di Cristo dovrebbe funzionare.

Vivere connessi con altri fa sostituire la vergogna con la fiducia, e la paura con la pace. Quando noi siamo accettati per chi noi siamo senza essere giudicati per i nostri fallimenti, la luce della grazia ci mostra che noi non siamo la feccia che erroneamente pensavamo di essere. La rendicontazione costante può essere una prevenzione meravigliosa contro il peccato sessuale, perché sapere di dover dire a qualcuno del passo falso ci obbliga a pensare alle conseguenze prima di comportarci in una certa maniera.

Per una liberazione totale dalla concupiscenza, qualsiasi tipo d'isolamento deve essere eliminato. Diventa consapevole degli stress, circostanze e piaceri della vita (come i video giochi) che ti mettono sul sentiero verso l'isolamento. Se tu ti senti scivolare verso l'isolamento, connettiti con Dio od un'altra persona. Noi ci connettiamo con Dio parlando con lui, e possiamo connetterci con altri tramite una telefonata, mandando un email, scrivendo una lettera, o incontrarli per un pasto insieme.

Per voi che siete single, rendetevi conto che essere da soli non è la stessa cosa che essere isolati. Isolarsi significa "mettersi da parte da". Quando sei da solo puoi lo stesso trovare la pace entrando in comunione con Dio, ascoltando musica edificante, leggendo un libro, o facendo esercizi. Gesù spesso trascorrevva tempo da solo con Dio, quindi una vita solitaria non è necessariamente una vita isolata. Ci sono molti matrimoni in cui il marito e la moglie sono isolati (messi da parte) l'uno dall'altro. Le persone non sposate devono impegnarsi a raggiungere gli altri e permettere a Dio di formare una base di sostegno della famiglia di Dio attorno a loro.

Quindi com'è lo stile di vita di Giacomo 5:16?

A. Incontrarsi con altri uomini una volta alla settimana in un gruppo che si concentra sulle problematiche inerenti la concupiscenza. Esistono dei gruppi di sostegno per quelli che lottano con la dipendenza sessuale o dalla pornografia. Se non c'è un gruppo nella tua zona, valuta l'idea d'iniziare un tuo proprio gruppo - credimi, ce n'è un grande bisogno! (Come è menzionato nella sezione delle statistiche, metà degli uomini nella chiesa lottano con la pornografia.)

Quando vi incontrate, ogni persona dovrebbe condividere come sta gestendo la concupiscenza e tutti dovrebbero pregare per gli altri. Non posso enfatizzare abbastanza il bisogno di preghiera specifica



per ogni persona e per le loro lotte; ho visto Dio cambiare le vite tramite la preghiera. Qualsiasi gruppo che trascura il tempo di preghiera si sta perdendo una benedizione incredibile.

B. Incontrati con un fratello in maniera costante (settimanalmente). Personalmente, penso che l'incontro di gruppo sia migliore, perché offrono più sostegno e scambio di opinioni e ci sono più opportunità per lo sviluppo di amicizie. Ma i gruppi non sono l'unica strada. Può anche funzionare se hai una salda amicizia con una persona di cui ti puoi fidare e su cui puoi contare.

C. Fare telefonate ogni giorno al tuo partner di rendicontazione. Se sei tentato e ti senti scivolare, prendi su il telefono e chiedi a qualcuno di guidarti in preghiera attraverso la situazione. Non cercare di combattere la concupiscenza per conto tuo o dipendere dalle tue proprie forze. Rompere l'abitudine dell'isolamento richiede tempo, e può darsi che tu debba fare una telefonata al giorno fino a quando non sei sulla terraferma.

## **2. Togli via le pietre d'inciampo della concupiscenza nella tua vita.**

Matteo 5:29-30 dice:

“Se dunque il tuo occhio destro ti fa cadere in peccato, cavalo e gettalo via da te; poiché è meglio per te che uno dei tuoi membri perisca, piuttosto che vada nella geenna tutto il tuo corpo. E se la tua mano destra ti fa cadere in peccato, tagliala e gettala via da te; poiché è meglio per te che uno dei tuoi membri perisca, piuttosto che vada nella geenna tutto il tuo corpo.”

Sei in una guerra totale e non ci sono dei partiti neutrali. Se la concupiscenza non viene uccisa, tu sarai sconfitto; non c'è nessun premio per il secondo posto.

In termini pratici questo vuol dire che la pila di riviste pornografiche devono essere bruciate. Se guardare i film in casa ti fa cadere, allora cancella gli abbonamenti televisivi e blocca tutti i canali. Se internet è un problema, allora puoi provare a mettere una password sul browser, o installare un software che blocca i siti pornografici, ma sappi che questo non è completamente sicuro. Non ho ancora sentito di un software così efficace che non possa essere disattivato o che ti impedisca di trovare una scappatoia se uno veramente lo vuole. Se la pornografia su internet continua a farti cadere, allora devi fare un'azione più drastica, che potrebbe essere cancellare l'abbonamento ad internet.

Una parola riguardo i software di prevenzione dei siti pornografici – la maggior parte degli uomini li sanno aggirare. Questi software sono probabilmente più efficaci per una persona onesta che per uno che vuole la pornografia a tutti i costi. “Covenant Eyes” ([www.covenanteyes.com](http://www.covenanteyes.com)) ha un software che spedisce alla persona che tu scegli una lista di ogni sito internet che vai a visitare. Questo può essere un deterrente potente a non guardare la pornografia (specialmente se è tua moglie la persona che riceve queste email).

Se c'è un rapporto in cui sei coinvolto che è sessualmente inappropriato, taglia immediatamente ogni legame, anche se ciò significa cambiare lavoro o cambiare casa. Se la pornografia in albergo è un problema e non riesci a tenere spenta la TV, allora fai sì che la TV sia rimossa dalla stanza, oppure non fare viaggi per conto tuo, oppure non viaggiare più. Se è necessario, trova un nuovo lavoro in cui tu non debba viaggiare.

Tua moglie sta ricevendo riviste d'intimo femminile per posta? Chiedile di cancellare l'abbonamento, e fai sì che sia lei a controllare la posta.

Costi quel che costi, fallo adesso. Non ci devono essere compromessi...si uccide oppure si è uccisi, toglie le pietre d'inciampo sotto il tuo controllo oppure permetti alla concupiscenza di continuare a farti

cadere. Noi viviamo in una cultura piena di liquame sessuale, e le tentazioni non diminuiranno, ma incrementeranno. L'apatia è una porta aperta alla concupiscenza.

Matteo 5:29-30 ci dice che il 100% della responsabilità per distruggere le pietre d'inciampo della concupiscenza è sulle nostre spalle. Non c'è nessuna "clausola d'incapacità", e Dio non rimuoverà la tua pila di riviste pornografiche e nemmeno spegnerà la TV al tuo posto.

Nota che dobbiamo togliere solo le pietre d'inciampo. Se la TV non è un problema per te, allora non preoccuparti di essa. Noi lottiamo tutti in maniere diverse; non dare la tua lista ad altri ed esigere che loro facciano quello che stai facendo tu. Noi non abbiamo la TV in casa nostra perché la tentazione di fare zapping è troppo forte per me, ma al lavoro uso internet tutto il giorno senza il minimo pensiero di navigare in siti porno (e non ho un software di prevenzione). Noi siamo liberi di tenere le cose che vogliamo nelle nostre vite, se esse non sono un problema.

"Avrò cura di camminare nell'integrità; quando verrai a me? Camminerò con cuore integro, dentro la mia casa. Non mi proporrò nessuna cosa malvagia; detesto il comportamento dei perversi; non mi lascerò contagiare. Allontanerò da me il cuore perverso; il malvagio non voglio conoscerlo.

Salmi 101:2-4

### **3. Gestisci le radici che guidano la tua concupiscenza**

La rendicontazione ed il taglio delle pietre d'inciampo sono l'inizio del processo per trovare la liberazione dal peccato sessuale; non sono la fine. Il vuoto ed il dolore nel tuo cuore che ti guidano verso la concupiscenza devono essere trattati. Quelli che lottano con la dipendenza sessuale hanno 3 cose in comune - sono isolati, hanno delle ferite causate dal padre, e non hanno accettato la grazia di Dio nel loro cuore. Discuti di queste radici con il tuo gruppo, e chiedi ai tuoi fratelli di pregare per te, chiedendo al Signore di rimpiazzare le bugie con la verità. Oppure puoi trovare un consulente cristiano qualificato, pastore o mentore che comprende la grazia di Dio. La dipendenza sessuale è la ricerca dell'amore di Dio nella concupiscenza; le radici devono essere esposte e trattate se si vuole chiudere in modo permanente quel vuoto spirituale che alimenta la concupiscenza.

### **4. Continua a Cercare Dio**

Chiedigli di rivelare Se stesso a te e di esporre e rimuovere le bugie nel tuo cuore che ti trattengono dall'accettare la Sua grazia. ChiediGli di cambiare il tuo cuore. ChiediGli di guidarti al gruppo od individuo al quale Lui vuole che tu renda conto. Il Signore cambia le vite, non i programmi, e Lui è disposto a guarire il tuo cuore. Tu hai fame per l'amore di Dio, quindi rincorri Colui di cui sei affamato.

**Autore: Mike Genung**



## **[La natura della dipendenza sessuale](#)**

[Collegamento permanente](#) Submitted by [alex](#) on Gio, 15/12/2016 - 13:02.

### **Intrappola sempre**

- Funziona quasi sempre mediante sensazioni di piacere (alcol, droga, sesso, vincite di denaro,

soddisfazione tratta dal cibo ecc.)

- Di solito lavora lentamente: la persona dapprima sperimenterà il piacere che cerca, ma con il progredire della dipendenza l'esperienza diventa più faticosa e meno divertente.
- Quando la persona supera la "linea invisibile" e diventa pienamente dipendente, perde il diritto di scegliere: è costretta a fare con sempre maggiore frequenza ciò che le suggerisce la dipendenza.
- Nella dipendenza totale, l'attività in questione non fornisce più alcun piacere; diventa soltanto una schiavitù, una ripetizione che la dipendenza ordina di eseguire (bere, praticare atti sessuali, assumere droga, ingoiare cibo, scommettere denaro). Il piacere viene sostituito da un intenso dolore emotivo e da effetti fisici ed emotivi devastanti, oltre che negativi dal punto di vista spirituale.

### **Isola e condanna sempre**

- Col tempo, la dipendenza continua a progredire nell'interno della persona, che inizia a manifestare un comportamento sempre più intensamente antisociale e spesso autodistruttivo. L'individuo talvolta si dà anche ad altre attività sbagliate: furto, menzogna, rapporti sessuali al di fuori del matrimonio (anche occasionali), risse e litigi, problemi con le autorità (ad esempio la polizia, le istituzioni ecc.).
- Nasce un forte senso di vergogna, di colpa e bassa autostima.
- La dipendenza sa che, per distruggere l'individuo, deve isolarlo, perciò dice alla persona che "non vale niente", la convince di essere sgradevole o sempre fraintesa da tutti e crea un intenso senso di colpa e di vergogna per gli atti sempre più "peccaminosi" che compie. Quando si instaura questo circolo, entra in gioco la disperazione e la persona inizia a recitare la battuta del copione che dice: "Tanto non serve a niente, non riesco a smettere, perché provare?". Lo stadio della schiavitù è ormai vicinissimo. Nel processo di lenta distruzione, due tipi di rapporti personali in particolare vengono gravemente danneggiati o del tutto distrutti: quello con Dio e quello con la famiglia/gli amici/i colleghi.
- Gradualmente, ogni persona e ogni cosa che si frappongono tra la persona e la sua dipendenza vengono messe da parte.

### **Rende sempre legati**

- L'impotenza del soggetto aumenta finché la vittima è completamente priva di volontà nel compiere l'atto distruttivo, ovvero ha del tutto arreso la sua volontà all'azione. Ecco perché la dipendenza è una schiavitù nel senso letterale del termine e perché è così devastante per gli esseri umani. La forza umana da sola non è in grado di sciogliere questa schiavitù totale. L'effetto di "blocco completo" nella fase più grave della dipendenza è così forte che inizialmente non riesce a crederci neppure la persona stessa. L'individuo si sente imprigionato, catturato e incatenato e normalmente è sgomento davanti al fatto di essere del tutto incapace di smettere di compiere l'atto distruttivo.

### **Distrugge sempre**

- Quando la schiavitù ha raggiunto stabilmente lo stadio finale, la dipendenza richiede che l'atto distruttivo venga compiuto con sempre maggiore frequenza. Che si tratti di bere, assumere droghe, fare sesso sotto varie forme - la distruzione e la spirale che fanno scivolare nella distruzione mentale, emotiva, fisica e spirituale continuano a un ritmo devastante. Questo

stadio può essere chiamato “l’ultimo boccheggio” perché se non si interviene a quel punto non c’è speranza di salvare la persona. La malattia fatale è ora fermamente insediata e il “cancro della dipendenza” mangerà l’individuo fino a quando sarà completamente distrutto (dal punto di vista fisico, mentale e/o emotivo – perché ormai quello spirituale è sparito).

### **Richiede sempre un intervento spirituale**

- Avendo lavorato con molte persone in preda a una dipendenza (tra cui me stesso) negli ultimi 26 anni, incluse quelle che ne hanno due o più, posso dire senza riserve che non ho mai visto una persona guarire dalla spirale distruttiva della dipendenza con le proprie forze, oppure soltanto con l’aiuto di un altro essere umano (inclusi medici, psichiatri e altri consulenti).

Ho invece testimoniato moltissime volte che la schiavitù della dipendenza viene spezzata e si può guarire al 100% passando a una vita utile e con uno scopo se e quando si cerca Dio senza alcuna riserva. Ho visto delle persone ricadere nella dipendenza (e anche morire), ma questo non è mai avvenuto a chi ha condotto una vita spirituale di intensità costante, che includeva un arrendersi a Dio quotidianamente, seguendo la Sua strada nel miglior modo possibile in quel momento. Tuttavia, vedo spesso delle persone intrappolate in una dipendenza secondaria perché, dopo avere ricevuto la Luce della Verità non vogliono seguire *totalmente* la strada di Dio. Ad esempio, i tossicodipendenti e gli alcolizzati guariti, di tanto in tanto si lasciano intrappolare nella pornografia e nella dipendenza sessuale (e altri tipi di vizio) perché non comprendono che prendere parte ad altre attività distruttive viola dei principi spirituali.

Dio è DAVVERO Dio e Lui ci dà il tempo per trovare la via d’uscita da TUTTO ciò che ci distrugge – di qualunque cosa si tratti – però si aspetta da noi che ne usciamo seguendo la sua luce. Se non lo facciamo, allora siamo punto e a capo, voltiamo le spalle alla Luce e ci dirigiamo verso un altro tipo di tenebre che porterà a una tristezza simile e alla morte del nostro spirito, della mente e del corpo.

Io conosco soltanto una via di uscita: cercare Dio. CercaLo, Lui si lascerà trovare.

Vi saluto con tante benedizioni e tutto il mio affetto.

**Autore: Mike Genung**



### **[Che cos'è la dipendenza sessuale?](#)**

[Collegamento permanente](#) Submitted by [alex](#) on Gio, 15/12/2016 - 12:54.

1. La dipendenza sessuale è un peccato scelto liberamente. La persona che viene intrappolata nella dipendenza sessuale ha scelto intenzionalmente di abbandonarsi alla concupiscenza o nell’immoralità sessuale. Nessuno la obbliga a bere ripetutamente alla fonte dei desideri carnali. Qualsiasi forma di sesso al di fuori del matrimonio con un uomo e una donna è un peccato, così come lo è la concupiscenza nel cuore.
2. La dipendenza sessuale è una schiavitù nei confronti delle ossessioni e delle compulsioni della

concupiscenza. La pornografia e l'immoralità sessuale svuotano l'anima: più uno si dedica a pornografia e autoerotismo, più diventa vuoto. Con il tempo la concupiscenza diventa un'ossessione che trasforma chi lotta con la dipendenza sessuale in uno stolto alla disperata ricerca di una fantasia o un'esperienza sessuale che sia la migliore possibile. Pur promettendo la vita, la concupiscenza lascia sempre la vittima vuota, triste e piena di vergogna.

3. La dipendenza sessuale è un falso meccanismo per fronteggiare la vita. Chi lotta con la concupiscenza usa la fantasia sessuale per riuscire ad affrontare le richieste della vita reale; quando le situazioni non si rivelano come vorrebbe, lui cerca conforto e fuga nel sesso. La concupiscenza non fornisce né l'uno né l'altro, anzi, peggiora la vita ammassando vergogna, tristezza e senso di vuoto.
4. La dipendenza sessuale è un falso tipo di amore. Nel profondo del suo cuore chi lotta con la dipendenza sessuale crede di non potere essere amato così come è, perciò si rivolge ai desideri carnali per trovarvi amore, conforto e approvazione.
5. La dipendenza sessuale è un sostituto patologico dell'amore di Dio. Fin dalla nascita abbiamo fame di Dio; desideriamo intensamente l'amore, la grazie, l'accettazione, la gioia e la pace che vengono da Lui. Chi lotta con la dipendenza sessuale non crede che il Dio vivente lo accetti, perciò indossa una maschera per nascondere chi lui è. Forse conosce la teologia della grazia, però non ha mai accettato il dono della grazia nel suo cuore. Lo dimostrano le sue azioni, infatti per tutti noi quello che facciamo rivela ciò che crediamo.
6. La dipendenza sessuale è un veleno spirituale, emotivo e psicologico. Svuota l'anima di un uomo e lo trasforma in uno stolto sbrindellato e disperato. Distrugge gli uomini, le donne, i bambini, i matrimoni e le famiglie. La concupiscenza fa marcire le chiese dal di dentro, e dalla storia sappiamo che può arrivare a distruggere una nazione.
7. La dipendenza sessuale è adorazione di un idolo. L'uomo o la donna che si inchinano al falso Dio della concupiscenza ne fanno il loro oggetto di adorazione, la loro fonte di vita. Ciò che adoriamo diventa il nostro padrone.

Un cristiano con una dipendenza sessuale è uno che cerca di trovare sia il falso conforto dei desideri carnali che l'amore di Dio. Il suo rapporto personale con il Signore è nel migliore dei casi appena tiepido.

**Autore: Mike Genung**

Pensieri, meditazioni, tematiche cristiane, studi, opuscoli, video e musica dal mondo cristiano evangelico